

- un ulteriore importo di € 2.000.000,00, in conformità con quanto indicato all'art. 8bis L. n. 166/2010 di conversione del D.L. n. 135/2010.
- A tale importo si aggiunge una maggiore entrata di € 170.842,65 realizzatasi nel corso dell'anno.

**In merito al Centro Nazionale Sangue:**

sullo stanziamento del relativo capitolo di entrata, è stato iscritto l'importo di € 1.767.093,27 (determinato, anch'esso, sulla base della predetta riduzione).

Il finanziamento previsto per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue, ai sensi della L. n. 219 del 2005 risulta pari ad € 2.500.000,00. A tale importo si aggiunge una maggiore entrata di € 2.601,47 realizzatasi nel corso dell'esercizio finanziario.

\* \* \*

Nel trasferimento disposto dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Istituto, risultano, in previsione della spesa, lo stanziamento per il finanziamento del Centro Nazionale Sostanze Chimiche (ai sensi della L. n. 46 del 6 aprile 2007), pari a € 463.368,00 e quello per il Registro Nazionale della Procreazione Medicalmente Assistita (ai sensi della L. n. 40 del 19 febbraio 2004), pari a € 152.591,00.

\* \* \*

Tra le altre voci di entrata è ricompresa, inoltre, la somma per i servizi a pagamento resi a terzi dall'Istituto, per un accertamento complessivo corrispondente a € 3.364.658,04, di cui è stato riscosso l'importo di € 2.983.264,67 e per cui - nella voce relativa altri proventi ed entrate diverse - è stata accertata la somma di € 825.866,89 (riscossa per € 504.259,54).

Tali importi costituiscono una significativa risorsa del bilancio dell'Ente in quanto realizzano una posta attiva non vincolata, utilizzabile, pertanto, per incrementare ulteriormente il finanziamento statale.

Sono stati, inoltre, accertati gli importi (sui pertinenti capitoli di entrata di parte corrente) relativi ai proventi derivanti da brevetti e cessioni di Know How (€ 80.554,58) e alle entrate per IVA (€ 596.618,76).

\* \* \*

**Quanto alle Entrate in conto capitale** (Titolo II) sono alimentate dalle risorse derivanti da più fonti quali quelle della UE, del MIUR, del Ministero Affari Esteri e del Ministero della Salute.

In quest'ultima voce vanno compresi non soltanto i fondi c.d. dell'1% della "ricerca corrente" e della "ricerca finalizzata", ma anche quelle derivanti da attività e progetti affidati all'Istituto. Tutta l'attività progettuale si sviluppa in sostanziale aderenza alle finalità istituzionali che l'Ente persegue, per cui le relative risorse sono state considerate aggiuntive a quelle strutturali.

Nell'ambito delle entrate di competenza, dall'entità degli importi accertati, emerge come – a fronte di un'ulteriore contrazione del finanziamento c.d. "strutturale" - nel 2014 si sia verificato un significativo incremento delle entrate in conto capitale, derivanti dai progetti e dalle convenzioni, per i quali si è già avuto modo di sottolineare la natura di "risorsa aggiuntiva" dei relativi finanziamenti.

Nell'ottica di un ulteriore miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario del bilancio dell'Istituto, si è prefissato quale ulteriore obiettivo per l'anno 2015, la rinegoziazione delle commesse c.d. di servizio, i cui contributi dovranno necessariamente essere "contabilizzati" secondo criteri di contabilità analitica.

\* \* \*

**Quanto alle spese di competenza**, si rappresenta che, nell'anno 2014 (escluse le partite di giro pari ad € 118.191.124,95), il totale delle somme impegnate risulta pari ad € 153.716.740,91 e il totale delle somme pagate ammonta ad € 137.551.626,65.

**Quanto alle spese correnti**, si evidenziano gli interventi predisposti dall'ente, volti alla razionalizzazione e al contenimento della spesa, così come previsto dalla normativa di riferimento.

A tal proposito si rappresenta che la spesa sostenuta per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, per spese di rappresentanza e spese per acquisto ed il noleggio di autovetture non ha superato i limiti di spesa imposti dalla normativa in parola.

Si fa, inoltre, presente che, secondo quanto disposto dal decreto legge 4 luglio 2006, n.233, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248 (legge Bersani e successiva Legge del 6 agosto 2008 n.133) l'Istituto ha operato una riduzione del 30% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2005 per alcuni organi (Comitato Etico, Commissione Farmacopea Ufficiale, Commissione valutazione Farmaci di fase I e Servizio di valutazione e controllo strategico).

Anche la spesa per gli organi collegiali è stata adeguata (secondo quanto disposto dall'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122) applicando una riduzione del 10%, dei compensi e gettoni corrisposti agli organi di indirizzo, direzione e controllo.

Dall'entità degli importi riferiti alle spese di competenza impegnate in conto capitale, viene evidenziata una sensibile e costante riduzione dell'andamento della spesa "corrente", *trend* che si prevede di migliorare in ragione del progressivo accentramento dell'attività amministrativa dell'Istituto, con i criteri già individuati in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015.

In tale azione di contenimento dei costi, un ruolo significativo sarà, altresì, svolto dagli emanandi regolamenti di organizzazione e di contabilità.

#### **Gestione economica 2014:**

Per quanto riguarda la valutazione dell'andamento della gestione, nell'esercizio 2014

relativi a contenziosi con personale dell'Ente, precedenti al 2014, tuttora pendenti in II grado	
Risultato economico anno 2014	+ 1.719.578

Il Conto Economico evidenzia un significativo decremento del "Totale costi della Produzione", passati da Euro 164.176.335 sostenuti nel 2013 ad Euro 160.539.023 sostenuti nel 2014, con un risparmio di Euro 3.637.312.

A tal proposito preme sottolineare che il "Totale dei Costi della Produzione" (confrontati con il "Valore della produzione - ricavi") rappresentano il risultato intermedio della gestione cosiddetta "caratteristica" dell'Ente, cioè i costi (ed i ricavi) tipici della normale attività di funzionamento.

Orbene, non può non notarsi ad una più attenta lettura, che la contrazione del "Totale dei Costi della Produzione" registrata nel 2014 rispetto all'anno 2013, è ancor più significativa di quanto numericamente appare, considerato che nei Costi di Produzione dell'anno 2014 è contenuto l'Accantonamento di oneri per contenzioso da controversie lavoro di Euro 2.531.800, che, in caso di confronto con il dato dell'anno precedente, va sterilizzato.

Dunque la diminuzione del "Totale dei costi di Produzione" dell'anno 2014, rispetto al dato del 2013, è in realtà più elevata, e pari a Euro 3.637.312 + Euro 2.531.800 = Euro 6.169.112.

Ciò, a testimonianza dell'azione di *governance* dell'Ente durante la fase commissariale, in particolare nell'attuazione di politiche di contrazione della spesa, e di contrasto alla riduzione dei finanziamenti provenienti dal Bilancio dello Stato e quelli derivanti dall'attività progettuale. E' inoltre stata implementata l'azione volta a ridurre i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi attraverso il monitoraggio delle procedure di approvvigionamento dei beni in parola utilizzati dai responsabili dei CRA e delle procedure per gli acquisti centralizzati al fine di migliorarne l'efficacia.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori, riportato nei verbali n. 222, 223 e 224.

#### DISPONE

di approvare il rendiconto generale dell'Istituto per l'anno finanziario 2014, così composto:

Gestione finanziaria 2014:

conto consuntivo del bilancio con annessa situazione amministrativa e determinazione dell'avanzo;  
scritture contabili relative agli incassi ed ai pagamenti fatti nell'anno in conto competenza e in

conto residui; saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio; decreti di accertamento dei residui attivi sia degli esercizi precedenti sia dell'esercizio di competenza; decreti di disaccertamento dei residui attivi per i quali non sussiste più l'obbligo di incasso; decreti di impegno dei residui passivi per i quali sussiste l'obbligo di pagamento; decreti di disimpegno residui passivi per i quali non sussiste più l'obbligo di pagamento; tabelle di equiparazione SIOPE;

Bilancio di esercizio 2014: conto economico; stato patrimoniale; conto economico dell'attività commerciale; nota integrativa.

Secondo le modalità rappresentate nelle tabelle e nei documenti allegati che costituiscono parte integrante della presente determina.

IL COMMISSARIO  
Prof. Gualtiero Ricciardi

Roma li 30 APR 2015

## Generalità

### 1. Quadro normativo di riferimento

L'Istituto è organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale e collabora con il Ministero della Salute all'elaborazione e attuazione della programmazione sanitaria e scientifica; fornisce, inoltre, consulenza al Ministro della Salute, al Governo e alle Regioni in materia di tutela della salute pubblica e svolge attività di consulenza del Governo e delle Regioni per la formazione dei rispettivi piani sanitari.

Svolge direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito delle materie previste dal Piano Sanitario Nazionale, promuove programmi di studio e di ricerca anche in collaborazione con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale e sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici di avanguardia, in collaborazione con gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le aziende ospedaliere, stipula convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con enti, istituti ed organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali.

Svolge, inoltre, controlli nell'ambito dei compiti istituzionali e a fronte di specifiche richieste del Ministero della Salute o delle Regioni. Tali controlli riguardano farmaci, vaccini, dispositivi medici, prodotti destinati all'alimentazione e presidi chimici e diagnostici. L'Istituto esegue, altresì, accertamenti ispettivi, controlli di Stato e analitici, accertamenti e indagini igienico-sanitarie in relazione all'ambiente. Si occupa di misurare e vigilare sulla prevalenza, incidenza e mortalità delle principali patologie. Vigila in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma, coordinando le attività tecnico-scientifiche.

L'Istituto svolge, inoltre, attività finalizzata al reperimento e alla raccolta strutturata delle informazioni tecnico-scientifiche attraverso il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali.

L'Istituto progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in materia di sanità pubblica per le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, assicurando le proprie competenze tecniche e scientifiche.

Con il regolamento di organizzazione adottato con D.P.R. 20 gennaio 2001 n. 70, sono stati disciplinati struttura e funzioni dell'Istituto ed è stata riconosciuta la natura di ente pubblico non economico.

Alla luce della citata disposizione l'Istituto ha acquisito, dunque, autonoma soggettività, perfezionandosi, in tal modo, il distacco dello stesso dall'Amministrazione Centrale dello Stato. Questo mutato panorama legislativo ha comportato la nascita in seno all'Istituto di un'autonoma struttura organizzativa di tipo contabile, precedentemente gestita dalla Ragioneria generale

dello Stato. Nel definirne la struttura e le funzioni, il D.P.R. n.70/2001 ha, infatti, riconosciuto all'Istituto autonomo potere regolamentare, sottoponendolo alla vigilanza del Ministro della Salute.

A seguito del D. Lgs. n. 106/2012, concernente la riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute (che prevede, tra l'altro, al Capo I, artt. 1/8, il riordino dell'Istituto Superiore di Sanità), è stato elaborato lo "Statuto" dell'Istituto Superiore di Sanità ed approvato con decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, in data 24 ottobre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 18 novembre 2014, che ne ha fissato la decorrenza al 17 dicembre 2014). Tale norma ha abrogato parzialmente la normativa mantenendo, tuttavia, in vigore i regolamenti in essere, al fine di consentire l'ordinaria attività dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio 2014 – a seguito della situazione di disavanzo di competenza verificatasi negli esercizi finanziari 2011 e 2012 e confermata anche nell'esercizio finanziario 2013 - con provvedimento del 10 luglio, il Ministro della Salute, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, ha disposto il commissariamento dell'Istituto ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011. Tale norma al comma 1-bis, prevede che "... nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato (...) presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori dei conti o sindacale, decadono ed è nominato un commissario".

## 2. Gli Organi e l'organizzazione

Il DPR n. 70 del 2001 ha individuato quali organi dell'Ente:

- Il Presidente;
- Il Direttore Generale;
- Il Comitato scientifico;
- Il Consiglio di amministrazione;
- Il Collegio dei revisori.

Alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 106/2012 sopra richiamato, disciplinate con lo statuto di cui al precitato D.M. 24 ottobre 2014, sono stati individuati quali organi dell'Ente:

- Il Presidente;
- Il Consiglio di amministrazione;
- Il Comitato Scientifico;
- Il Collegio dei revisori dei conti

Il Direttore generale è, invece, responsabile della gestione; con i regolamenti di organizzazione e di struttura (da adottarsi ai sensi del più volte citato statuto), saranno individuate e disciplinate le attività e le modalità dell'area operativa-amministrativa e dell'area operativa tecnico-scientifica.

### 3. L'assetto contabile

Lo statuto ha, altresì, previsto l'adozione di un regolamento amministrativo – contabile; nelle more della relativa adozione continua ad essere operativo il Decreto Presidenziale del 24 gennaio 2003, (“Regolamento concernente la disciplina amministrativa contabile dell'Istituto Superiore di Sanità”). Quest'ultimo disciplina le modalità per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile dell'Istituto, le modalità per l'acquisto di beni, servizi o forniture, le modalità per la stipula di convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, organismi nazionali, esteri e internazionali.

La disciplina amministrativo-contabile contenuta nel regolamento sopra richiamato sancisce, al capo VI, intitolato “Rendiconto generale”, che le risultanze della gestione dell'esercizio sono riassunte e dimostrate nel rendiconto generale, costituito dal conto consuntivo del bilancio (contabilità finanziaria) e dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (bilancio economico-patrimoniale).

L'obbligo della “doppia” rendicontazione, finanziaria e economico-patrimoniale, è ribadito anche nelle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, con cui è stato emanato il “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975 n.70”.

#### 4. Rendiconto 2014

Il Rendiconto Generale relativo all'anno 2014, costituisce il documento in cui sono evidenziati i risultati della gestione del suddetto esercizio; quest'anno presenta un carattere "particolare", essendo elaborato nel contesto del Commissariamento dell'Istituto Superiore di Sanità disposto - come già ricordato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, co. 1 bis del D.L. n. 98 del 2011 (convertito in L. n. 111 del 2011) - dai competenti Ministri della Salute e dell'Economia con proprio provvedimento del 10/06/2014.

La già ricordata approvazione dello "Statuto" dell'Istituto Superiore di Sanità ha abrogato parzialmente la normativa precedente, mantenendo, tuttavia, in vigore i previgenti regolamenti, al fine di consentire le ordinarie attività dell'Ente. In particolare, ai fini che qui interessano e come già evidenziato, l'Istituto Superiore di Sanità, per quanto riguarda il regolamento di contabilità, a far data dal gennaio 2004, ha uniformato la disciplina dello stesso a quanto previsto dal D.P.R. n. 97 del 2003 per la gestione contabile-amministrativa degli enti pubblici.

Tutto ciò premesso, anche per l'anno 2014, si è continuato ad attribuire ai Dipartimenti e Centri Nazionali, già dotati di autonomia scientifica, amministrativa e di gestione, la qualità di Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.). Ai predetti C.R.A., nell'attuale modello organizzativo, si affiancano il Servizio biologico per la gestione della sperimentazione animale ed il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali che hanno, invece, esclusivamente natura di centro di costo.

Per l'anno 2014, la gestione delle risorse finanziarie - così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione pro-tempore in sede di approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2014 - è stata svolta in maniera decentrata. Si sono, infatti, demandate ai singoli C.R.A. (anche per le attività di ricerca finanziate con progetti di ricerca e/o convenzioni) le attività relative ad acquisti di beni, servizi e missioni.

Sono state, invece, gestite e realizzate, in maniera centralizzata, la fase dell'accertamento delle entrate e della contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

Analogamente, sono stati gestiti centralmente gli stipendi, gli acquisti di rilevante entità e l'adesione alle procedure concorsuali indette da Consip, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche in base all'organizzazione delle Direzioni Centrali.

### 5. Fatti di rilievo dell'esercizio

Con Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 luglio 2014 è stato disposto, come già ricordato, il commissariamento dell'Istituto Superiore di Sanità ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, co. 1bis del D.L. n. 98/2011 (convertito in L. n. 111/2011). Contestualmente, è stata dichiarata la decadenza degli organi dell'Istituto al momento in carica, ad eccezione del collegio dei revisori dei conti. Sempre con tale provvedimento si è, inoltre, nominato il Commissario straordinario assegnando allo stesso i poteri demandati dal previgente ordinamento agli organi di amministrazione dell'Ente.

\*\*\*

Con la Disposizione Commissariale n. 3 del 5 agosto 2014 è stato approvato lo Statuto dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell'art. 2 D.lgs. n. 106/2012, così come modificato alla luce delle osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Lo Statuto è stato, successivamente, approvato con decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, in data 24 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 18 novembre 2014, che ne ha fissato la decorrenza al 17 dicembre 2014, abrogando parzialmente la normativa precedente.

\*\*\*

In conformità con quanto disposto dalla L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione), l'Istituto si è dotato di un Piano di prevenzione della corruzione, che è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta dell'11 febbraio 2014.

In una prima stesura, il Piano medesimo ha fatto riferimento alla individuazione delle aree potenzialmente a rischio di corruzione presso gli uffici amministrativi in cui si articola l'Ente.

E' stato successivamente adottato, con Disposizione Commissariale n. 31 del 18/12/2014, un aggiornamento del Piano *de quo* estendendo le operazioni di mappatura delle aree a maggior rischio di corruzione alle Strutture scientifiche in

cui l'Ente si articola, procedendo alle riepilogazione degli indici di rischio delle attività di ricerca, controllo, e consultive istituzionalmente demandate all'Istituto Superiore di Sanità.

Per quanto riguarda gli obblighi in materia di trasparenza, così come individuati dal D.lgs. 33/2013, l'Ente ha proceduto all'adeguamento del proprio sito istituzionale alle prescrizioni dettate dall'allegato "A" del Decreto n. 33, rispettandone le relative indicazioni.

La uniformazione del sito medesimo alle prescrizioni dettate in tema di pubblicità delle informazioni relative alla Amministrazione è stata caratterizzata dalla necessità di individuare, congiuntamente con il competente Settore informatico, le soluzioni pratico-operative e tecniche per dare al sito dell'Istituto la nuova configurazione (nella sezione dedicata alla trasparenza).

Gli adempimenti in tema di trasparenza, oltre al necessario ed ineludibile adeguamento del sito istituzionale dell'Ente, hanno visto il Consiglio di Amministrazione dell'Ente adottare nella seduta dell'11 febbraio 2014 l'aggiornamento del Piano triennale per la Trasparenza ed integrità, nel quale sono riportate le principali innovazioni introdotte in tema di trasparenza.

\*\*\*

Nel corso del 2014, a seguito del parere favorevole espresso dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 96/2014 del 18/06/2014, è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) dell'Istituto; lo stesso è stato insediato dal commissario straordinario in data 10 settembre 2014 concludendosi, così, un percorso iniziato nel giugno del 2013.

Quale primo adempimento, l'OIV ha provveduto all'esame per la necessaria validazione della relazione della Performance dell'Istituto (relativa all'anno 2013).

\* \* \*

## 6. Gestione progetti

In materia di gestione dei progetti, si evidenzia che, con Disposizione Commissariale n. 10 del 16 settembre 2014, sono state approvate le regole di partecipazione e gli obblighi contrattuali previsti ed impartiti dalla Commissione Europea per la partecipazione al nuovo Programma Quadro dell'UE, per il finanziamento della ricerca ed innovazione, denominato HORIZON 2020, in conformità di quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1291/2013.

Con Disposizione Commissariale n. 12 del 20 ottobre 2014 è stata approvata la Convenzione Quadro tra l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e le Istituzioni di ricerca italiane, tra cui l'Istituto, che avrà durata quinquennale ed è finalizzata alla regolamentazione degli obblighi complessivi posti a capo delle parti vincitrici dei bandi indetti dall'AIRC annualmente. Tale convenzione disciplina le regole di gestione del contributo finanziario erogato e concesso, le modalità di rendicontazione e le regole di proprietà intellettuale, oggetto del bando annualmente indetto dall'AIRC stessa.

La partecipazione dell'Istituto ai vari bandi sia nazionali che internazionali impone, inoltre, il rispetto di regole di rendicontazione tipiche di una contabilità analitica. Si è proseguito nell'iniziativa di attivare procedure che possano consentire l'esatta determinazione di tutti i costi diretti che contribuiscono alla realizzazione degli specifici progetti di ricerca finanziati. In particolare, si evidenzia come la determinazione del costo del personale avvenga attraverso l'utilizzo del sistema di gestione delle presenze (TIME-WORK), le cui rilevazioni sono riportate in "time-sheet" che consentono all'ufficio competente di quantificare il costo del personale strutturato da imputare sui progetti, in proporzione al tempo dedicato ad essi.

Le procedure di trasferimento all'estero di risorse finanziarie per lo svolgimento di specifici progetti di ricerca continuano ad essere gestite, su specifici conti, dai responsabili scientifici dei singoli progetti e da referenti amministrativi nominati con decreti direttoriali ai quali spetta il compito di rendicontare con tempestività le spese sostenute agli uffici competenti di questo Istituto. In tal modo, si è avuto modo di esercitare un puntuale controllo sulla corretta gestione amministrativa-contabile ed una continua verifica della rispondenza dei saldi da sommarsi a quello della Tesoreria, affinché le disponibilità detenute sul circuito bancario, fuori dalla Tesoreria statale, non superino, nel loro complesso, il limite del 3% delle entrate correnti.

## 7. Attività di gestione

Per l'anno 2014 si è ritenuto opportuno – come già evidenziato - continuare ad affidare ai singoli Centri di Responsabilità – individuati nei Dipartimenti e Centri (anche per le attività di ricerca finanziate con progetti e/o convenzioni) - la gestione delle sole risorse relative ad acquisti di beni, servizi e missioni.

Di conseguenza, si è mantenuta centralizzata la fase dell'accertamento delle entrate e la contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

Allo stesso modo sono state gestite centralmente le procedure concernenti la corresponsione degli stipendi al personale dipendente, gli acquisti di rilevante entità, ivi compresi quelli effettuati utilizzando il “canale Consip”, i lavori di *manutenzione ordinaria e straordinaria*. Le predette attività funzionali sono state svolte dai competenti uffici delle unità tecnico-amministrative dell'Istituto, tenendo in debito conto l'articolazione e l'organizzazione delle predette Direzioni centrali, articolate in conformità al combinato disposto di cui agli articoli 23 e 24 del Decreto del Presidente dell'Istituto del 24 gennaio 2003 sull'organizzazione dell'Istituto e successive modifiche.

In fase di valutazione dell'andamento della gestione nel 2014, si è addivenuti alla necessità di ridurre a € 40.000,00 l'ambito di autonomia, anticamera della predisposizione di diverse misure di gestione che possano risultare più incisive in fase di contenimento dei costi.

\* \* \*

Per quanto concerne il movimento delle risorse del conto corrente di Tesoreria Centrale verso il conto corrente bancario presso il Tesoriere si sottolinea che lo stesso è avvenuto per mezzo dell'invio all' I.G.E.P.A. di richieste di prelevamento fondi (Allegato C della circolare n. 41 del 29 settembre 2003).

Tale richiesta, come sopra citato, ha costantemente tenuto conto della necessità di rispettare il limite del 3%, fatti gli opportuni controlli contabili, anche tenendo conto dei saldi dei conti correnti aperti fuori dalla Tesoreria. La richiesta di prelevamento fondi, inoltre, è stata utilizzata per dare corso ai pagamenti verso l'Erario dello Stato, Enti Locali ed Istituti Previdenziali concernenti il versamento di imposte, tributi e contribuzioni assistenziali e previdenziali. Detta ultima modalità è stata conseguente al recepimento della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate e delle contestuali circolari operative

dell'I.G.E.P.A..

\* \* \*

Sono stati sviluppati nei diversi aspetti le relazioni con l'Istituto Tesoriere e verificato il buon andamento delle stesse, riservandosi di avviare nel corso del prossimo anno di gestione il passaggio in produzione della procedura in parola. Tale passaggio si integrerà, nel prossimo futuro, con il processo previsto anche sul fronte passivo della dematerializzazione già in essere in ambito di fatturazione attiva già in vigore dal giugno del corrente anno.

Nel corso dell'anno, infine, è stata perfezionata, in apposito ambiente di test la procedura relativa alla gestione del mandato informatico e dei relativi documenti a supporto, opportunamente dematerializzati.

\*\*\*

#### 8. Azioni per il riequilibrio economico – finanziario

In un'ottica di riequilibrio della situazione economico-finanziaria dell'Istituto, si è reso indispensabile ridefinire le fattispecie incidenti sulle entrate, con particolare riferimento agli istituti del c.d. *overhead* e del c.d. tariffario.

Gli interventi di seguito individuati, sono stati elaborati in base al vigente assetto economico-finanziario; gli stessi saranno oggetto di ridefinizione successivamente all'adozione di un sistema di contabilità e di controllo di gestione, che determinerà criteri uniformi, comparabili e oggettivi.

\* \* \*

#### 9. Rideterminazione over head

I contributi e i corrispettivi che l'Istituto riceve da enti esterni per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca (attraverso la stipula di contratti e

convenzioni<sup>1</sup>) vengono interamente destinati alla copertura dei costi diretti aggiuntivi generati dallo svolgimento della ricerca. L'attività in esame determina, tuttavia, anche un'ulteriore quota di costi indiretti, legati all'utilizzo della struttura dell'Istituto, che oggi viene recuperata, solo in minima parte, attraverso la richiesta di rimborso all'ente finanziatore di una quota di spese generali (c.d.

*overhead*) le cui percentuali sono state - a suo tempo - individuate con delibera del CdA pro - tempore nel 2011.

Nell'attuale situazione dell'Ente, in ragione sia del lasso di tempo intercorso dall'adozione della predetta delibera, che della necessità di incrementare le entrate dell'ente, per compensare parte degli elevati costi di gestione, si è reputato indispensabile procedere all'aumento delle percentuali dell'istituto in questione in misura del 5%.

Tale scelta è stata, altresì, determinata dalla necessità di individuare risorse aggiuntive per il bilancio, per riequilibrare le costanti e continue riduzioni derivanti dalle varie manovre di "spending review". Le risorse così recuperate, potranno - nelle more di una completa attuazione della pianificazione organizzativa e strutturale - essere destinate ad un improcrastinabile aggiornamento delle apparecchiature e degli impianti, oramai obsoleti e non sempre idonei a garantire efficaci risposte alle varie istanze rivolte all'ente.

Né, in tale prospettiva, possono sottacersi i notevoli costi sostenuti dall'ente stesso per mantenere in efficienza le proprie strutture edilizie ed impiantistiche, anch'esse in situazioni critiche, che necessitano di ulteriori interventi radicali.

Parallelamente alla manovra di incremento delle entrate, si sta, infatti, predisponendo un ormai, indifferibile intervento di "riorganizzazione" degli spazi e degli impianti, col doppio scopo di ridurre i costi e di aumentare l'efficienza della struttura. Tale intervento, costituirà oggetto di azioni nel corso del 2015.

Si riportano di seguito i costi sostenuti - nell'ultimo biennio - per la sola gestione ordinaria, ripartita per macro aggregati economici.

---

<sup>1</sup> Da ultimo, ai sensi dell'art. 2, lett. a) e dell'art. 20 del combinato disposto Decreto Ministeriale 24 ottobre 2014 (*Approvazione dello Statuto dell'Istituto superiore di sanità, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106*).

<b>Immobili, impianti e apparecchiature</b>	<b>Importo</b>
Manutenzione ordinaria	€ 8.300.000,00
Manutenzione straordinaria	€ 4.200.000,00

Qui si rileva come tali costi siano stati finalizzati esclusivamente al “minimo mantenimento” della struttura; va, altresì, rilevato come da anni non siano stati effettuati investimenti sia per il parco apparecchiature (la cui vetustà comporta il significativo aggravio di costi) che per le stesse infrastrutture (l’edificio principale risale al 1934), con conseguente perdita di competitività anche a livello di presentazione progetti.

\* \* \*

#### 10. Aggiornamento tariffario

Nella ricordata finalità di riequilibrio dei costi, è stato attivato, nel 2014, un processo di aggiornamento del tariffario attualmente vigente<sup>2</sup>, sulla base di una ricognizione dei servizi resi dai Dipartimenti, Centri e Servizi dell’Istituto.

La stessa è stata così articolata:

1. elenco dei servizi che da tempo non vengono più erogati dall’ISS e la relativa motivazione;
2. verifica ed eventuale correzione della descrizione del servizio;
3. aggiornamento o inserimento, ove non presente, del riferimento normativo;
4. verifica della congruità della tariffa esistente (mediante il confronto con eventuali tariffe aggiornate di servizi analoghi erogati da altri Enti nazionali e internazionali e/o eventuale rivalutazione dei costi sostenuti);
5. nel caso di congruità della tariffa esistente, valutazione dell’eventuale adeguamento della tariffa sulla base del già ricordato indice ISTAT dei prezzi al consumo (da maggio 2010 a giugno 2014 : +7,6%).

---

<sup>2</sup> Secondo quanto disposto dall’art. 20, lett. f) e j) del già citato Decreto Ministeriale 24 ottobre 2014.

Tale ricognizione - che è stata preceduta da un incontro con i rappresentanti dei Dipartimenti, Centri Nazionali e Servizi - ha avuto, altresì, come scopo la verifica delle principali problematiche collegate alla gestione delle

tariffe, anche al fine di individuare le soluzioni operative utili a garantire una idonea gestione dei relativi servizi.

Nel corso della stessa si è proceduto, inoltre, al riesame dei costi di quest'ultimi alla luce degli incrementi dei fattori produttivi e della richiesta del mercato, anche al fine di salvaguardare la capacità competitiva dell'Istituto in ambito europeo. Di conseguenza, si è ritenuto opportuno non recepire in maniera acritica le proposte di incremento delle tariffe, verificando le stesse in maniera comparativa. Ciò in quanto un aumento poco ponderato e non rapportato al mercato europeo avrebbe potuto rendere marginale il ruolo svolto dall'Istituto.

Diversa è stata la situazione per i Dipartimenti e Centri Nazionali ove vi è stata proposta di incremento per le tariffe con percentuali diverse a seconda della posizione monopolistica rivestita dall'ente.

La suddetta azione di ricognizione, supportata anche da elementi di contabilità analitica, ha evidenziato l'opportunità di procedere alla:

- a) rivalutazione delle attuali tariffe;
- b) individuazione di eventuali "nuovi servizi".

Il processo in parola ha determinato l'adozione della Disposizione Commissariale n. 24 del 4 dicembre 2014 che ha approvato il nuovo tariffario dei servizi a pagamento effettuati dall'ISS.

\*\*\*

## II. Attivazione task-force

Nelle more dell'adozione dei già ricordati regolamenti di riordino (di cui allo statuto adottato con D.I.M. 24.10.2014), il commissario ha deliberato, nel mese di dicembre 2014, l'attivazione di tre gruppi tecnici (Task Force) per migliorare l'azione dell'Istituto nell'ottica del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

In particolare sono stati costituiti:

- A. Il Gruppo tecnico per le problematiche inerenti il controllo di gestione e la contabilità economico patrimoniale;